

Domenica 3 agosto 2025

XVIII Domenica del tempo ordinario

Infatti, quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica e dalle preoccupazioni del suo cuore, con cui si affanna sotto il sole? (Qo 1,2;2,21-23)

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 12,13-21)

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede». Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così - disse - : demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante: una doppia benedizione secondo la bibbia, eppure tutto è corroso da un tarlo micidiale. Ascolti la parabola e vedi che il fondale di quella storia è vuoto. L'uomo ricco è solo, chiuso nel cerchio murato del suo io, ossessionato dalla logica dell'accumulo, con un solo aggettivo nel suo vocabolario: "mio", i miei raccolti, i miei magazzini, i miei beni, la mia vita, anima mia. Nessun altro personaggio che entri in scena, nessun nome, nessun volto, nessuno nella casa, nessuno alla porta, nessuno nel cuore. Vita desolatamente vuota, dalla quale perfino Dio è assente, sostituito dall'idolo dell'accumulo. Perché il ricco non ha mai abbastanza. Investe in magazzini e granai e non sa giocare al tavolo delle relazioni umane, sola garanzia di felicità. Ecco l'innescò del dramma: la totale solitudine.

L'accumulo è la sua idolatria. E gli idoli alla fine divorano i loro stessi devoti. Ingannandoli: "Anima mia hai molti beni per molti anni, divertiti e goditi la vita". È forse questo, alla fin fine, l'errore che rovina tutto? Il voler godere la vita? No. Anche per il Vangelo è scontato che la vita umana sia, e non possa che essere un'incessante ricerca di felicità. Ma la sfida della felicità è che non può mai essere solitaria, ed ha sempre a che fare con il dono. L'uomo ricco è entrato nell'atrofia della vita, non ha più allenato i muscoli del dono e delle relazioni: Stolto, questa notte stessa... Stolto, perché vuoto di volti, vive soltanto un lungo morire Perché il cuore solitario si ammala; isolato, muore. Così si alleva la propria morte. Infatti: questa notte stessa ti sarà richiesta indietro la tua vita.... Essere vivo domani non è un diritto, è un miracolo. Rivedere il sole e i volti cari al mattino, non è né ovvio né dovuto, è un regalo. E che domani i miliardi di cellule del mio corpo siano ancora tutte tra loro connesse, coordinate e solidali è un improbabile prodigio.

E quello che hai accumulato di chi sarà? La domanda ultima, la sola che rimane quando non rimane più niente, suona così: dopo che tu sei passato, dietro di te, nel tuo mondo, è rimasta più vita o meno vita? Unico bene. La parabola ricorda le semplici, sovversive leggi evangeliche dell'economia, quelle che rovesciano le regole del gioco, e che si possono ridurre a due soltanto: 1. non accumulare; 2. se hai, hai per condividere.

Davanti a Dio noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo condiviso; siamo ricchi di uno, di molti bicchieri di acqua fresca dati; di uno, di cento passi compiuti con chi aveva paura di restare solo; siamo ricchi di un cuore che ha perdonato per sette volte, per settanta volte sette. (Ermes Ronchi)

Martedì 5 - 21.00 - Località Bastione di Felonica - memoria liturgica della Madonna della Neve - S. Messa e momento di festa finale.

Mercoledì 6 - 09.00 - Sermide - S. Messa

Venerdì 8 Agosto - 21.00 - Santuario di Carbonarola - S. Messa

Proseguono le proposte estive di fede e vita comune per i ragazzi dell'unità pastorale, per le quali ringraziamo anche molte persone che hanno contribuito in vari modi attraverso le attività di autofinanziamento proposte dai diversi gruppi nei mesi scorsi.

dal 7 al 12 agosto un gruppo dei ragazzi di terza e quarta superiore insieme a Silvia Dalboni, Ester Mantovani, Andrea Malvasi e don Giampaolo vivranno il loro campo estivo a **Malta** sulla figura di san Paolo.

dal 18 al 22 agosto un gruppo di giovani insieme a don Giampaolo, Davide Chieragatti, Martina Ferioli e Paolo Rossi vivrà la proposta estiva della CDG a **Praga**.

***** 15 agosto - Solennità dell'Assunzione di Maria**

Messe della vigilia dell'Assunta

18.00 - **Bonizzo**

Messa del giorno dell'Assunta (Patrona di Carbonara e Felonica)

09.00 - **Borgofranco**

10.30 - **Sermide**

19.00 - **Carbonara** - S. Messa e processione pubblica con la statua dell'Assunta. Segue poi cena in Piazza I maggio. Il ricavato del risotto andrà alla Parrocchia.

21.00 - **Felonica** - S. Messa sull'argine preceduta dalla processione sul fiume con la statua della Madonna. I fedeli possono fare un breve tratto di strada sull'argine seguendo con canti e preghiere la processione. Si invitano i possessori di barche ad accompagnare la statua della Madonna accordandosi direttamente con Gastone Malagò.



***** Martedì 8 - 18.00 - Cavo** - S. Messa nel secondo martedì del mese.

Don Giampaolo 328-3898681 - don Gabriele 340 4966468 - don Filippo 349 8540675- Suore Oblate 0386 - 960400 - Caritas 348-8625297 - **segreteria pastorale 0386 - 61248**

Per la benedizione della casa prendere contatto direttamente con i preti. Per varie ragioni è difficile rispondere sempre perciò lasciare un messaggio su whatsapp.

